

Escursione al Bait de Colvere 29 gennaio 2017

Ed eccoci qua anche quest'anno all'appuntamento con le escursioni invernali organizzate dalla sezione Agordina del CAI. Il depliant del programma invernale è ricco di foto e itinerari con distese innevate, paesaggi da favola, candidi manti pronti ad essere calpestati dagli amici ciaspolatori, ma aimè, anche stavolta siamo alle prese con un altro inverno anomalo, avaro di neve e al quale, a detta degli esperti dovremo fare l'abitudine visto che questi cambiamenti climatici sembra si ripeteranno sempre più spesso in futuro. Ma l'assenza di neve non ci ha certo fermati, anzi, il susseguirsi di splendide giornate di sole ci ha invogliato a frequentare ancora di più la montagna, con escursioni magari impensabili durante la stagione invernale e così, anche domenica 29 gennaio, con una temperatura di -8° , venti persone son partite dalla base della funivia del Lusia alla volta dei soleggiati pascoli di Colvere, Muniti di ramponcini dall'inizio alla fine dell'escursione, per quello che un'amica ha soprannominato il "rampon day", ci siamo incamminati su una comoda strada silvo pastorale attraverso boschi di abeti rossi e ontani, incontrando via via sul percorso dei veri e propri fiumi ghiacciati formati dall'acqua scesa dai pendii sovrastanti. Uno spettacolo della natura inconsueto sia per le dimensioni che per le forme del ghiaccio insinuatosi in ogni anfratto del terreno, reso possibile dal perdurare per giorni e giorni di temperature rigidissime oltre alla quasi totale assenza di sole per gran parte del percorso e che ha incantato tutti facendo apprezzare ulteriormente la bellezza dei luoghi. Superati agevolmente i tratti ghiacciati, fra una chiacchiera e una sosta, la strada ha cominciato a spianarsi e il bosco a diradarsi lasciando intravedere alcune cime appartenenti al gruppo dei Monzoni e finalmente anche i primi raggi di sole han fatto la loro comparsa, contribuendo anche a riscaldare i più freddolosi del gruppo. Ancora pochi passi e poi finalmente ecco apparire in una radura erbosa la bellissima baita di Colvere, ricostruita ad opera del comune di Moena nell'estate del 2012 dopo che, l'anno prima, un furioso incendio aveva distrutto in una notte quella che era un tempo la malga omonima, lo stallone e un'altra struttura adiacente la malga. Le panchine e i tavoli presenti davanti alla baita ci han consentito di consumare comodamente il pranzo, seguito da un lungo periodo di relax godendo oltre al panorama sulle piste da sci dell'Alpe Lusia e sulle maestose cime del massiccio del Latemar della splendida giornata di sole. Prima di incamminarci sulla strada del ritorno, d'obbligo una veloce perlustrazione sul colle sovrastante dove sono ancora visibili camminamenti e postazioni belliche risalenti al primo conflitto mondiale, oltre ai resti delle cannoniere austro-ungariche che ospitavano i cannoni rimossi dal Forte Dossaccio (meta di una escursione dell'anno scorso) e dal Forte Someda. Ritornati sulla strada silvo pastorale abbiamo continuato il nostro giro ad anello che dopo aver oltrepassato il Rifugio La Rezila e l'attraversamento veloce di una pista da sci, dopo alcuni tornanti ghiacciatissimi in breve ci ha riportato al punto di partenza. Qui un tavolo improvvisato, i consueti dolci ormai di rito e un bicchiere di the o brulè a riscaldarci prima di salutarci e ritornare a casa soddisfatti della bella giornata trascorsa insieme. Grazie a tutti i partecipanti e arrivederci alla prossima escursione... magari con le caspe.... Fabiana